



Argomento: **Comune**

■
"Il progetto sembra andare verso un miglioramento delle emissioni odorigene, ma con un maggiore volume urbanistico"

■
La battaglia davanti al Tar dopo l'annullamento del ricorso prosegue al Consiglio di Stato

Ambiente e salute

Audizione dei tecnici in terza commissione regionale, non è esclusa la Via. Chiesto di valutare la delocalizzazione

Agriflor, progetto di ampliamento con variante al prg

► **PERUGIA**
La terza commissione del consiglio regionale ha ascol-

tato i tecnici della Regione Umbria (Andrea Monsignori e Paolo Grigioni) e del Comune di Perugia (Enrico Antinoro, Vincenzo Piro e Sergio Asfalti) per un aggiornamento sulla vicenda della società Agriflor di Ponte Felcino. La Regione ha sospeso il conferimento di rifiuti in azienda per 90 giorni (dal 13 novembre) e Agriflor ha presentato giusto tre giorni fa un progetto di rifacimento degli impianti per adeguarsi alle "migliori tecniche disponibili". Il progetto comporta una variante del piano regolatore generale del Comune

di Perugia. "Siamo in fase istruttoria - hanno spiegato Monsignori e Grigioni - e stiamo ancora verificando, ma essendoci modifiche consistenti non escludiamo che questo progetto debba essere assoggettato alla Valutazione di impatto ambientale, perché produce nuovi e ulteriori impatti sull'ambiente. Il progetto sembra andare verso un miglioramento delle emissioni odorigene, ma con un maggiore volume urbanistico dell'impianto. Se queste impressioni fossero confermate dall'istruttoria, noi avvieremo un procedimento

per concludere la procedura sanzionatoria in corso. Poi, nell'eventualità che venga approvato, convocheremo una conferenza dei servizi nella quale il Comune di Perugia sarà chiamato ad esprimere un parere".

I dirigenti comunali hanno ricordato l'ordinanza di abbattimento delle opere abusive impugnata dall'azienda davanti al Tar, che ad agosto ha decretato la legittimità degli atti comunali. Senonché, come emerso nell'atto costituzione in giudizio di Arpa (legale Giovanni Tarantini) davanti al Consiglio di Stato,

la società ha deciso di ricorrere in appello. Il Comune, inoltre, ha emesso tre ordinanze sul piano ambientale per mettere in sicurezza la vivibilità dei cittadini, rispetto alle quali ci sono altrettanti ricorsi pendenti al Tar. Dagli interventi dei consiglieri regionali Sergio De Vincenzi (Rp), Andrea Liberati (M5S), Claudio Ricci (Rp), Marco Vinicio Guasticchi (Pd), Silvano Rometti (SeR), Carla Casciari (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5S) è emersa la richiesta di valutare l'ipotesi delocalizzazione dell'azienda. ◀

